

NOGAREDO Affreschi del '700 imbrattati con svastiche e insulti e anneriti da un rogo

Un'altra amara sorpresa: il roccolo è compromesso

Dopo «Castel dele moneghe», altro edificio storico perduto



“Castel dele moneghe”. A destra, interni ed esterni del vicino roccolo.

Stessa zona, stesso sconforto. Dopo il crollo del centenario torrione di Sasso, il “Castel dele moneghe”, la frazione di Nogaredo si trova a fare i conti con un'altra amara sorpresa. «Il roccolo è stato vandalizzato» si legge sulla pagina Facebook (da quasi 3000 seguaci) del gruppo “Scempi in Trentino – ovvero orrori edilizi in Trentino”. Recatisi all'imbocco della strada comunale per Reviano, al momento chiusa a tutela della «pubblica incolumità» con un'ordinanza istituita dal sindaco Alberto Scerbo a causa dei ripetuti crolli (prima di un pezzo di muro di sostegno e poi di metà architettura) del torrione, nell'area i referenti hanno documentato le condizioni della costruzione all'imbocco della via, un'edificio tutelato (la dichiarazione di interesse architettonico e culturale della Soprintendenza risale al 2011) preso di recente di mira da ignoti. Ed entrando si trova ciò che non si vuole vedere, oltre che dei reati, sotto il tetto in parte sfondato: macchie di muffa e di colore, e di fumo di un fuocherello acceso nell'apertura di una feritoia, peg-

gio, gli intonaci - che nonostante tutto conservano ancora tracce di affreschi attribuiti a Giovanni di Dio Galvagni, del Settecento - e il solaio in legno rivestiti di scritte impresse con le bombolette spray: un repertorio di svastiche, soprattutto e innanzitutto, unite a bestemmie e, per gradire, a insulti e una discriminazione sessista a sfondo omofobo. La porta è aperta.

«Ragazzini minorenni», ipotizza e un po' minimizza qualcuno. «Difficile pensare alla connotazione politica. Allo stesso tempo è preoccupante che chiunque possa accedere nel roccolo col pericolo di farsi male. È una zona molto trascurata a livello di manutenzioni. Oltre al torrione, poco più avanti, sulla strada interpoderale, c'è anche un capitello a rischio di crollo a causa di una precedente frana».

«Sul roccolo hanno aggiunto pure delle bestemmie» s'imbarazza qualcun altro manifestando una preoccupazione generale per la condizione e la storia del bene, che è privato. «In alcuni punti ormai gli affreschi sono irrecuperabili». **M.G.**

